

# Catholica

INSERTO DEL GIORNALE del POPOLO

ANNO VI - NR. 33  
www.gdp.ch  
VENERDÌ 14 AGOSTO 2009

## la colonna di don Mino

di Mons. Pier Giacomo Grampa  
vescovo di Lugano



## Festività dell'Assunta

DALLA PRIMA

(...) "Non temere. Tutto si perde in Dio. Tutto si raccoglie in Dio: ogni parola e ogni lacrima, ogni gesto e ogni preghiera. Lasciati amare, abbi fiducia nel Signore, affidati a lui, credi nella sua parola e conoscerai che cosa farà l'amore del Padre". Questo è il messaggio che la Madonna assunta ha per noi, affaticati dalle prove, sopraffatti dalle delusioni, insoddisfatti di quello che abbiamo, alla ricerca di sempre nuove felicità. Nella festa della sua assunzione al cielo la Madonna ci dice: "guarda cosa ti attende, guarda al traguardo perché non ti paia troppo esigente il cammino". Contempla Maria nella gloria di Dio, trasfigurata in anima e corpo. E dire corpo vuol dire materia, bellezza, tenerezza, sensibilità, amore. Dire corpo significa evocare un'esistenza con i caratteri della concretezza e della completezza. Noi qualche volta abbiamo l'impressione che la religione ci chieda di rinunciare al corpo e ai suoi bisogni. Ci sembra non comprendere le sue pesantezze, le sue fatiche, i suoi godimenti. Maria Assunta in cielo anche col corpo ci dice che tutto il nostro essere è fatto per raggiungere la pienezza e la felicità. Non c'è religione solo dell'anima, ma dell'uomo e della donna, anima e corpo. Tutto il nostro essere è chiamato a rivestirsi della bellezza di Dio, ad essere trasfigurato dalla sua luce, dalla manifestazione del suo Mistero. Qualcuno ha scritto: "Fissa il cielo ardentemente ed il cielo scenderà a rapirti". Ma il "fissare il cielo" non ci distoglie dai problemi di ogni giorno e dall'impegno di superarli e risolverli con tenacia e determinazione, coltivando nel contempo la speranza e riponendo nel Signore la nostra fiducia. Il cristiano infatti vive in questo mondo con i piedi per terra e cerca di renderlo il migliore possibile con il suo impegno, soprattutto nei riguardi dei fratelli, degli altri uomini. C'è questo impegno del cristiano a far nascere e crescere il Cristo ogni giorno. Come la donna del grande segno dell'Apocalisse il cristiano è chiamato a generare nell'oggi il Cristo Signore. Non è facile in una storia di lotta, di morte, segnata dal peccato, fare trionfare la vita. Perché questo avvenga, occorre che l'uomo si faccia piccolo, si apra al Signore, gli lasci la possibilità di operare. Noi spesso siamo portati a pensare che fare la volontà di Dio esiga sforzi immensi e grandi rinunce. Maria ci ricorda che basta sapersi aprire al Signore, dargli fiducia, lasciarsi prendere per mano. Occorre camminare in questo mondo con gli occhi rivolti ai beni eterni. Non nel senso che si debba camminare con gli occhi sempre rivolti al cielo col rischio di inciampare, ma nel senso di riconoscere quali sono i valori fondamentali, importanti, e quelli secondari. Vivere in questo mondo con l'attenzione rivolta ai beni eterni, prega la Colletta della Messa dell'Assunta. E' quanto ci manca soprattutto nelle nostre paure e nelle tante preoccupazioni. E' quanto dobbiamo chiedere a Maria nella Festa della sua Assunzione.

GDP

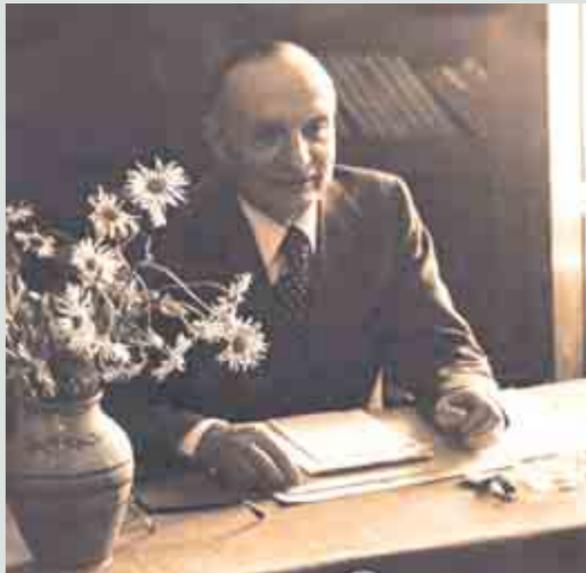
+

l'ex rettore dell'Università Cattolica a 100 anni dalla nascita

## Giuseppe Lazzati: maestro di virtù civiche e cristiane

di GIORGIO ZAPPA

Sono passati 60 anni e devo confessare che, per quanto riguarda i contenuti, pochi spunti sopravvivono nella mia memoria di quel corso di letteratura cristiana antica che il prof. Lazzati ci imparò nel primo anno dell'università. Due per contro sono le cose che non ho perso: la sua battuta circa la tendenza di troppi cristiani ad accettare la "pia frode" ("contraddizione in termini", spiegava) e l'immagine di lui come persona aperta al colloquio, ma con un tratto personale che aveva qualcosa di severo e quasi direi di nobile. Sapevamo che aveva fatto parte della Costituente italiana, che era, non unico del resto tra i docenti di allora, deputato al Parlamento; ma nulla sapevamo dei suoi due anni passati nei lager tedeschi, né della sua militanza nell'Azione Cattolica milanese, né della sua appartenenza ad un Istituto religioso laicale. Nella nostra incoscienza giovanile, nulla sapevamo neppure dei suoi articoli sulla rivista "Cronache sociali"; e meno ancora ci sfiorava il pensiero che un giorno si sarebbe potuto pensare per lui ad un processo di canonizzazione. Nei decenni seguenti, dopo il suo abbandono della vita politica attiva nel 1953, la prospettiva cambiò: la sua riflessione teologico-culturale e il suo impegno educativo ad alto livello, i compiti e le funzioni che assunse nella Chiesa, nella società, nell'università, lo imposero come figura esemplare nel cattolicesimo non solo italiano. Non c'è qui lo spazio per una biografia completa; più importante mi sembra toccare le idee di fondo del suo pensiero, quelle che illustrano la profonda coerenza del suo agire nei mille campi in cui si è espletato. Sinteticamente, la definizione migliore che si può dare della sua



Giuseppe Lazzati (Milano, 22 giugno 1909 - Milano, 18 maggio 1986).

personalità è quella di un cristiano radicalmente fedele alla Chiesa e nel contempo fortemente sensibile alle proprie responsabilità nel campo delle realtà terrene: nella linea di quel recupero teologico che in quegli anni aveva sottolineato la "doppia nazionalità" del cristiano. Questa sensibilità lo portava ad approfondire e sottolineare la particolare posizione e la vocazione dei laici nella Chiesa, ancor prima che il Concilio rendesse ufficiali queste posizioni; e lo ha fatto partendo spesso dalla triste constatazione di una carenza di formazione del laicato (italiano, diceva), di cui rendeva responsabile tutta la comunità ecclesiale. Questa convinzione ha nutrito in particolare l'impegno di Lazzati nel campo educativo, che scaturiva già dalla sua particolare vocazione e che si è esplicata sia nel-

la scuola, sia come particolare coloritura nelle sue attività dirigenziali, sia come assunzione di iniziative autonome, sia infine come atteggiamento aperto e costruttivo nel tormentato periodo post-sessantottino in cui fu rettore dell'Università Cattolica di Milano. La critica alla comunità cristiana non era però fatta di sole parole: i suoi biografi infatti sono concordi nel rilevare che molti incarichi a cui dovette far fronte gli furono suggeriti e assegnati via via da varie Autorità ecclesiastiche (e basterà ricordare la direzione del giornale cattolico L'Italia, dal 1962 al 1966). La sua vita si può quindi riassumere come un seguito di atti di ubbidienza ai Pastori, mai disgiunta tuttavia dalla rivendicazione di autonomia.

> SEQUE A PAGINA 10

la settimana

### IN INDIA COI FOCOLARI Teenagers in Supercongresso

Si è aperto in questi giorni la quinta edizione del Supercongresso dei ragazzi focalarini che ha convocato non solo le migliaia di teenagers presenti al Kumaraguru College of Technology a Coimbatore, in India, dove si svolge l'evento, ma - grazie alla diretta Internet - le altre migliaia sparse in tutto il globo, a giudicare dall'infinità di messaggi che continuano a giungere sul blog dell'evento. Provengono da una trentina di Paesi. Maria Voce, la Presidente dei Focolari, accompagna i ragazzi con un chiaro messaggio: intensificare l'impegno a vivere la Regola d'oro, come "segreto per trovare la felicità e per portarla a tanti". E' questo il filo conduttore di tutto l'evento. Di forte impatto le testimonianze sul dialogo interreligioso con significative esperienze dal Medio Oriente, da Libano e Terra Santa; musulmani e cristiani, ma anche un messaggio dai ragazzi ebrei che non hanno potuto essere presenti; e ancora sikhs e cristiani dell'Irlanda, musulmani e cristiani delle Filippine. Un vero e proprio summit della speranza.

NEGLI STATI UNITI

### Campagna per riunire chi non frequenta

Lanciata una campagna per gli "un-churched", coloro che non frequentano più i riti religiosi. Tutto è partito da un sondaggio rivelatore: solo il 2% dei cristiani americani invita un proprio amico non più frequentante a ritornare in una chiesa. Mentre invece ben l'82% di chi ha lasciato la pratica religiosa torrebbe volentieri, almeno per una visita singola, se qualcuno glielo proponesse. Sono i dati forniti dalla LifeWay Research, sponsorizzata dalla Southern Baptist Convention. Sì, perché se gli Stati Uniti sono considerati una nazione molto religiosa, è anche vero che solo il 20% degli abitanti è un frequentante regolare dei riti religiosi. Di qui è partita la "Back to Church Campaign", inventata da un ente protestante, la Outreach Inc. di San Diego. Che ha anche individuato una domenica precisa - il 13 settembre prossimo - come data di attuazione.

### Strada Regina



### Il convento di Faido

Convento Faido: attualità di una presenza. Il Convento dei frati Cappuccini di Faido ha festeggiato l'anno scorso i 400 anni dalla fondazione. In questa replica estiva Strada Regina ripropone la storia e l'attualità di questa comunità religiosa. Domani su RSILA1 alle 18.35. Replica domenica alle 7.20.

### CATTEDRALE Domani Celebrazione dell'Assunta col Vescovo

Sabato 15 agosto alle 10.15 il vescovo di Lugano Mons. Pier Giacomo Grampa celebrerà la Festa dell'Assunta in Cattedrale a Lugano. L'Assunzione di Maria in Cielo è un dogma cattolico nel quale viene affermato che Maria, terminato il corso della vita terrena, fu trasferita immediatamente in Paradiso, sia con l'anima che con il corpo, cioè fu assunta, ossia accolta in cielo. Il dogma venne proclamato da papa Pio XII il 1 novembre 1950, Anno Santo, attraverso la costituzione apostolica "Munificentissimus Deus". Il Papa ha fissato dogmaticamente quella che era una credenza radicata nei fedeli fin dai primi secoli, come attestano numerose testimonianze lasciate dai santi, oltre che dalla devozione e dalle raffigurazioni artistiche della dormizione di Maria. L'Assunzione di Maria è ritenuta un'anticipazione della resurrezione della carne, che per tutti gli altri uomini avverrà alla fine dei tempi.

GIORNICO Camminata domenica 30 agosto

### In viaggio sulle orme di San Pellegrino



La chiesa di San Pellegrino a Giornico.

In occasione della festa di San Pellegrino sulla via francisca ad Altirolo (Giornico) gli Amici del Camino di Santiago e l'Associazione internazionale Via Francigena organizzeranno domenica 30 agosto una camminata (Faido - Chiesa del San Pellegrino e Biasca - Chiesa San Pellegrino), che si svolgerà secondo il seguente programma: da Nord (3 ore c.a.) con la guida della signora Heiter. Partenza alle 7.40 da Faido stazione FFS, alle 8 dalla piazza di Faido. Da Sud (3 ore c.a.) con la guida della signora Negri. Partenza alle 7.30 dalla stazione FFS di Biasca. Ore 10 partenza dal Museo di Leventina a Giornico. Alle 10.45 Santa Messa per tutti in San Pellegrino. Seguirà una breve presentazione del volume di Adelaide Trezzini "San Pellegrino tra mito e storia", 2009, dopodiché la parrocchia di Giornico invita ad un ricco aperitivo. La camminata si svolge con qualsiasi tempo. Per l'organizzazione è necessario annunciarsi al Museo di Leventina (tel.: 091/864.25.22) o presso il segretariato dell'Associazione Internazionale Via Francigena (dal 12.8 allo 091/967.39.09 o dal 25.8 allo 091/921.20.20).